



DUOMO

in dialogo

Periodico della Parrocchia di S. Stefano P.M. - redazione: Piazza Duomo 6 - 46100 Rovigo - tel. 0426 22861 - e-mail: parrocchia@duomorovigo.it

DOMENICA XXXI DEL TEMPO ORDINARIO 30 OTTOBRE 2022



**Scendi
subito
perchè
oggi devo
fermarmi
a casa tua**



Vangelo Lc 19, 1-10

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù entrò nella città di Gèrico e la stava attraversando, quand'ecco un uomo, di nome Zacchèo, capo

dei pubblicani e ricco, cercava di vedere chi era Gesù, ma non gli riusciva a causa della folla, perché era piccolo di statura. Allora corse avanti e, per riuscire a vederlo, salì su un sicomòro, perché doveva passare di là.

Quando giunse sul luogo, Gesù alzò lo sguardo e gli disse: «Zacchèo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua». Scese in fretta e lo accolse pieno di gioia. Vedendo ciò, tutti mormoravano: «È entrato in casa di un peccatore!».

Ma Zacchèo, alzatosi, disse al Signore: «Ecco, Signore, io do la metà di ciò che possiedo ai poveri e, se ho rubato a qualcuno, restituisco quattro volte tanto».

Gesù gli rispose: «Oggi per questa casa è venuta la salvezza, perché anch'egli è figlio di Abramo. Il Figlio dell'uomo infatti è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto».

Prima Lettura Sap 11,22-12,2

Dal libro della Sapienza

Signore, tutto il mondo davanti a te è come polvere sulla bilancia, come una stilla di rugiada mattutina caduta sulla terra. Hai compassione di tutti, perché tutto puoi, chiudi gli occhi sui peccati degli uomini, aspettando il loro pentimento. Tu infatti ami tutte le cose che esistono e non provi disgusto per nessuna delle cose che hai creato; se avessi odiato qualcosa, non l'avresti neppure formata. Come potrebbe sussistere una cosa, se tu non l'avessi voluta? Potrebbe conservarsi ciò che da te non fu chiamato all'esistenza? Tu sei indulgente con tutte le cose, perché sono tue, Signore, amante della vita. Poiché il tuo spirito incorruttibile è in tutte le cose. Per questo tu correggi a poco a poco quelli che sbagliano e li ammonisci ricordando loro in che cosa hanno peccato, perché, messa da parte ogni malizia, credano in te, Signore.

Salmo responsoriale (sal 144)

Benedirò il tuo nome per sempre, Signore

Seconda Lettura 2 Ts 1,11 - 2,2

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicesi

Fratelli, preghiamo continuamente per voi, perché il nostro Dio vi renda degni della sua chiamata e, con la sua potenza, porti a compimento ogni proposito di bene e l'opera della vostra fede, perché sia glorificato il nome del Signore nostro Gesù in voi, e voi in lui, secondo la grazia del nostro Dio e del Signore Gesù Cristo. Riguardo alla venuta del Signore nostro Gesù Cristo e al nostro radunarci con lui, vi preghiamo, fratelli, di non lasciarvi troppo presto confondere la mente e allarmare né da ispirazioni né da discorsi, né da qualche lettera fatta passare come nostra, quasi che il giorno del Signore sia già presente.

CALENDARIO LITURGICO

LUNEDÌ 31	Letture: Fil. 2,1-4; Sal.130; Lc. 14, 12-14
	S.Messa ore 10.00: def. Dardo Ore 19.00 : def. Giuseppe Rigolin
MARTEDÌ 1 <i>Tutti i Santi</i>	Letture: Ap 7,2-4.9-14; Sal 23; 1Gv 3,1-3; Mt 5,1-12a
	Ore 8.30: def.Giancarlo;def.Angelo; def.Giuseppe e Sofia Ore 10.00: def. Luisa, Dino e Carlo Ore 11.30: def. Antonia; def. Paola Conforti Ore 19.00: def. Giordano; def. Poli Ida e Vittorino
	Letture : Gb 16,1-23-27a; Sal 27; Rm 5,5-11; Gv 6,37-40
MERCOLEDÌ 2 <i>Commem. Defunti</i>	Ore 10.00: def. Miranda, Olga e Mario Masiero Ore 19.00: def.Paola Coin; def.Orazio e Maria Licciardello; def. Saltarin Matteo
	Letture : Fil 3,3-8a; Lc 15,1-10
GIOVEDÌ 3	Ore 10.00: def. Cesare, Giuseppe e Cesarino Ore 19.00 : def. Giorgio; def. Katia
	Letture : Fil 3,17-4,1; Lc 16,1-8
VENERDÌ 4 <i>S. Carlo B.</i>	Ore 10.00: def. Francesco Ore 19.00 : def. Teresa
	Letture : Fil 4,10-19; Lc 16,9-15
SABATO 5	Ore 10.00: def.Guerrino, Lina, Ettore e Elena Ore 19.00 : def. Antonio
	Ore 8.30 : ad. m. offerentis Ore 10.00 : def. Marzio; def. Gina e Chiara Ore 11.30 : def. Ivana e Giuseppe; def. Valentina Ore 19.00 : def. Giovanni, Maria Lina, Rino e Ferruccia Gugiarì

IN AGENDA...

DOMENICA 30 OTTOBRE - DOMENICA 31^A DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Ore 18.00 - Canto del Vespro e Adorazione Eucaristica

Ore 19.00 - Santa Messa

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE - SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Ore 08.30 - 10.00 - 11.30 - S.Messe

Ore 18.00 - Canto del vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - S.Messa presieduta dal Vescovo e animata dalla corale parrocchiale

Mercoledì 2 Novembre - COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI

Ore 15.00 - S.Messa in Cimitero presieduta dal Vescovo

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE

ORE 10.00 - S.Messa in suffragio dei vescovi e sacerdoti defunti presieduta dal Vescovo

ORE 21.00 - Incontro dei Catechisti

DOMENICA 6 NOVEMBRE

ORE 10.00 - APERTURA ANNO CATECHISTICO E MANDATO AI CATECHISTI

ORE 11.30 - S.Messa animata dal coro gregoriano

Ore 18.00 - Canto del Vespro e adorazione eucaristica

Ore 19.00 - Santa Messa

Le porte della morte aprono alla vita

La liturgia non ha pianti, perché ciò di cui fa memoria non è la morte, ma la risurrezione. La liturgia non ha lacrime, se non asciugate dalla mano di Dio; essa infatti non pronuncia parole sulla fine ma sulla vita. «Se tu fossi stato qui mio fratello Lazzaro non sarebbe morto». Marta ha fede in Gesù, eppure si sbaglia. Così noi ripetiamo le sue parole e il suo errore: in questa malattia del mio familiare, dov'è Dio? Se Dio esiste, perché questa morte innocente? Se Tu sei qui, i miei cari non moriranno... Invece Dio è qui, sempre, ma non come esenzione dalla morte. Gesù non ha mai promesso che i suoi amici non sarebbero morti. Per lui il bene più grande non è una vita lunga, un infinito sopravvivere; l'essenziale non sta nel non morire, ma nel vivere già una vita risorta. L'eternità è già entrata in noi molto prima che accada, entra con la vita di fede (chiunque crede in Lui ha la vita eterna), entra con i gesti del quotidiano amore. Il Signore ci insegna ad avere più paura di una vita sbagliata che della morte. A temere di più una vita vuota e inutile che non l'ultima frontiera che passeremo aggrappandoci forte al cuore che non ci lascerà cadere.

Chi ci separerà dall'amore di Cristo? Né angeli né demoni, né vita né morte, nulla ci potrà mai separare dall'amore (Rm 8,35-37). Questo mi basta. Se Dio è amore, mi vendicherà della mia morte. La sua vendetta è la risurrezione, un amore mai più separato.

Dio salva, questo è il suo nome. Salvare significa conservare. Per sua precisa volontà nulla andrà perduto, non un affetto, non un bicchiere d'acqua fresca, neanche il più piccolo filo d'erba. Una preghiera per i defunti, forse la più bella, invoca: ammettiti a godere la luce del tuo volto. I verbi della fede cedono ad un verbo umile e forte, inerme ed umanissimo: godere. La ragione cede alla gioia, la fede al godimento. L'eternità fiorisce nei verbi della gioia. Perché Dio non è risposta al nostro bisogno di spiegazioni, ma al nostro bisogno di felicità, lo è per i miei sensi, lo spirito, gli affetti e il cuore, per la totalità della mia persona.

La nostra esperienza sostiene che tutto va dalla vita verso la morte. La fede cristiana dichiara invece che l'esistenza dell'uomo va da morte a vita. Dal santuario di Dio che è la terra e dove nessun uomo può restare a vivere, le porte della morte conducono verso l'esterno. Ma su che cosa si aprono i battenti di questa porta? Non lo sai? Sulla vita!

Ermes Ronchi

INDULGENZA PLENARIA

L'1 e il 2 novembre è possibile ricevere in dono l'indulgenza plenaria per i propri defunti. E' necessario confessarsi, comunicarsi e visitare in loro suffragio una Chiesa o un oratorio e recitare il Padre nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del S.Padre. La stessa indulgenza può essere ricevuta una sola volta al giorno anche visitando il Cimitero dall'1 all'8 novembre.